

Cosenza - Provincia

Corigliano Rossano, alla manifestazione hanno partecipato il capo della Procura di Castrovillari Eugenio Facciolla e mons. Giuseppe Satriano

Dibattito sulla legalità nell'alberghiero "Ettore Majorana"

Interventi del capo della Prociv, Carlo Tansi e del cap. Francesco Coppola

Anna Russo
CORIGLIANO ROSSANO

La legalità declinata in tutti i suoi aspetti. È quanto si è vissuto nei giorni scorsi presso l'istituto superiore "Ettore Majorana" che ha promosso un incontro-dibattito, realizzato presso l'Istituto Alberghiero, sul tema "Il principio di legalità". "La legge della forza, la forza della legge", questo il sottotitolo dell'iniziati-

va, organizzata tra gli altri dal prof. Francesco Stigliano, docente di discipline giuridico-economiche, nonché responsabile dell'Osservatorio sulla legalità nella stessa scuola. A coordinare gli interventi è stata la dirigente scolastica Pina De Martino che ha sottolineato con forza l'importanza del rispetto delle regole. «Si parte dalla scuola – ha sottolineato – per affrontare meglio le varie circostanze della vita. Rispettando le regole viviamo tutti meglio». Il Dirigente del Settore Protezione civile della Regione Calabria,

Carlo Tansi, si è soffermato sul principio che bisogna far prevalere la legalità anche per l'edilizia. «Spesso – ha detto – si opta per la soluzione del Condono edilizio, ma quest'ultimo è solo un atto di carattere amministrativo, mentre da un punto di vista strutturale necessita avere edifici stabili in grado di sopportare eventuali fenomeni naturali come i terremoti. Il Procuratore Capo del Tribunale di Castrovillari, Eugenio Facciolla, ha affermato che la scuola è un luogo sano, di cultura, capace di creare menti libere. A giudizio del pro-



La platea. Un'interessante lezione per genitori, alunni e docenti

curatore, gli adulti «hanno il dovere di dare testimonianza di ciò che di positivo abbiamo nella società, nel rispetto rigoroso delle leggi». Infine, il dott. Facciolla ha spronato i ragazzi a parlare con i docenti di legalità, di mafia, intesa anche come mentalità mafiosa, spiegando che la mafia si basa sulla "non cultura". Dopo l'intermezzo musicale a cura dell'alunna Giusy Cavallo è intervenuto il Presidente emerito della IV Sezione Penale della Corte di Cassazione, nonché Presidente della Fondazione antiusura "San Marco Apostolo"

di Cassano allo Ionio, Francesco Marzano, ha spiegato ai ragazzi che ogni società ha bisogno di regole. «Senza regole vivremo in una realtà disordinata e asociale in cui prevarrebbe la legge del più forte». Il Comandante della Compagnia della Guardia di Finanza di Rossano, Capitano Francesco Coppola, ha parlato della sua esperienza e ha trasmesso alla platea il suo senso di legalità, attraverso il lavoro che svolge quotidianamente. Ha parlato dell'evasione fiscale e della dinamica della spesa pubblica cercando di far compren-

der l'importanza della valenza di contribuire con le proprie tasse per migliorare i servizi. Fondamentale è anche un cambio di la mentalità culturale, anche nella gestione della pubblica amministrazione, senza dimenticare che il cittadino deve denunciare ogni forma di illegalità. L'Arcivescovo della Diocesi di Rossano-Cariati, mons. Giuseppe Satriano, ha sottolineato il bisogno di «dichiarare guerra al veleno che ammorba nella nostra fiducia» utilizzando la parola "responsabilità" associandola a quella "di dignità".